

A cura del Segretariato per la formazione - Religiosi Camilliani Provincia Romana

# “COME SE VEDESSERO L’INVISIBILE”:

...LA BELLEZZA DELLA **VOCAZIONE  
CAMILLIANA!**



SUSSIDIO PER L'ANIMAZIONE LITURGICA

1ª Giornata di Preghiera per le Vocazioni Camilliane



A cura del Segretariato per la formazione

## **SUSSIDIO PER L'ANIMAZIONE LITURGICA**

**1ª Giornata di Preghiera per le Vocazioni Camilliane**



## Messaggio

del Superiore Provinciale Padre Antonio Marzano  
in occasione della

### 1ª Giornata di Preghiera per le Vocazioni Camilliane

*Carissimi confratelli,*

siamo nel cuore dell'Anno Vocazionale iniziato il 9 dicembre dello scorso anno con l'accensione della lampada nella solenne celebrazione nella quale due nostri giovani, Nicola Maria e Walter, hanno offerto la loro vita a Dio con la professione solenne. In quella celebrazione, ogni comunità ha ricevuto la lampada per fare memoria di offrire preghiere e suppliche al Padrone della vigna perché mandi operai. Credo che in questo tempo non siano mancate opportunità per rendere grazie al Signore per il dono della nostra vocazione. Consapevoli della nostra pochezza, ci siamo affidati alla Sua grazia, al Suo amore che sempre ci precede e ci accompagna. Ce lo ricorda Papa Francesco con le prime battute con cui inizia l'Esortazione apostolica post-sinodale *Cristus vivit*:

*Cristo vive. Egli è la nostra speranza e la più bella giovinezza di questo mondo. Tutto ciò che Lui tocca diventa giovane, diventa nuovo, si riempie di vita. Perciò, le prime parole che voglio rivolgere*

*a ciascun giovane cristiano sono: Lui vive e ti vuole vivo!  
Lui è in te, Lui è con te e non se ne va mai. Per quanto tu ti possa allontanare, accanto a te c'è il Risorto, che ti chiama e ti aspetta per ricominciare. Quando ti senti vecchio per la tristezza, i rancori, le paure, i dubbi o i fallimenti, Lui sarà lì per ridarti la forza e la speranza (1-2).*

Possiamo anche noi accogliere le parole del Papa, non solo i giovani ma anche i meno giovani o coloro che hanno lasciato l'entusiasmo degli inizi per cedere spazio alla monotonia della routine, del quotidiano. Quanti vivono quelle stagioni che il Papa le chiama "paralisi della normalità, prigionia dell'ovvio, inerzia nelle abitudini quotidiane". Egli ci ricorda nell'ultimo Messaggio per la Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni:

*Il Signore non vuole che ci rassegniamo a vivere alla giornata pensando che, in fondo, non c'è nulla per cui valga la pena di impegnarsi con passione e spegnendo l'inquietudine interiore di cercare nuove rotte per il nostro navigare. Se qualche volta ci fa sperimentare una "pesca miracolosa", è perché vuole farci scoprire che ognuno di noi è chiamato – in modi diversi – a qualcosa di grande.*

La nostra vita ci fa conoscere giornate in cui il frutto abbonda, ma altre volte l'impegno profuso non raccoglie quanto ci si aspettava e si sperimenta stanchezza e delusione.

Scrive il Papa nel Messaggio per la Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni:

*Sono queste le situazioni ordinarie della vita, nelle quali ciascuno di noi si misura con i desideri che porta nel cuore, si impegna in attività che spera possano essere fruttuose, procede nel "mare" di molte possibilità in cerca della rotta giusta che possa appagare la sua sete di felicità. Talvolta si gode di una buona pesca, altre volte, invece, bisogna armarsi di coraggio per governare una barca sballottata dalle onde, oppure fare i conti con la frustrazione di trovarsi con le reti vuote.*

Sappiamo che il Signore non ci lascia soli e, come con i discepoli di Emmaus, si accosta e cammina con noi. Ascolta i palpiti del nostro cuore, ci aiuta a rileggere la nostra storia per scoprire il disegno che Dio ha pensato su di noi. È la storia di ogni vocazione che nasce dall'incontro con Lui da cui sgorga il desiderio di seguirlo sulle strade che traccia per noi. È la storia di Camillo, dei confratelli che ci hanno preceduto. Pensando a loro, lo sguardo non può non sostare su coloro che hanno dato la vita assistendo i malati.

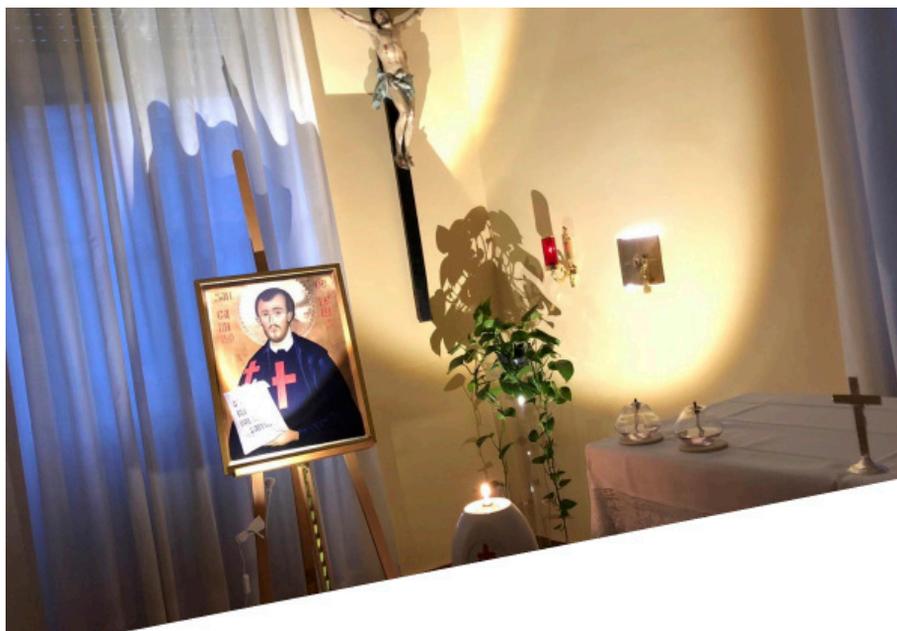
Sono trascorsi 430 anni, quando Fr. Angelo della Marca, Fr. Serafino Lucchese, Fr. Giovanni Battista di Gaeta sono morti assistendo i malati nel porto di Baia (Napoli). Sono i primi di una schiera di oltre trecento confratelli – sacerdoti, fratelli, chierici, novizi e oblati – vittime di malattie contagiose, deceduti a seguito dell’assistenza prestata agli infermi con eroica dedizione.

Il ricordo dei “martiri della carità” è stato oggetto di una mozione del Capitolo Generale del 1989, celebrato a Bucchianico, con la quale si chiedeva alla Consulta Generale di studiare il modo di ricordare i “nostri martiri della carità”. Con una lettera indirizzata a tutto l’Ordine, la Consulta Generale il 2 febbraio 1994 ha istituito ufficialmente la *Giornata dei religiosi camilliani, martiri della carità*, che viene celebrata ogni anno il 25 maggio, giorno anniversario della nascita di San Camillo.

La felice coincidenza ci sprona a ricordare chi ci ha preceduto, a coloro che hanno indossato l’abito con la Croce Rossa e hanno vissuto in modo eroico il IV voto. Sentiamo sulla nostra pelle, sulle nostre spalle il loro esempio, soprattutto quando indossiamo l’abito. Il nostro abito non è solo segno di consacrazione, ma anche di appartenenza ad un Ordine e alla sua storia. Il ricordo del sacrificio di questi nostri fratelli, spinti per amore sino al dono totale di sé, diventi per ciascuno di noi opportunità, *kairos*, per attingere un rinnovato entusiasmo che animi, nel nostro quotidiano, un ministero vissuto con radicalità secondo l’insegnamento di Gesù: dare la vita per i propri fratelli.

La gratitudine per il loro esempio, mi spinge ad invitare tutta la Provincia a *istituire la Giornata di preghiera per le vocazioni camilliane* da celebrarsi annualmente la *domenica successiva al 25 maggio*. Desidero che essa diventi per ogni religioso e per le comunità “un’occasione di rinnovamento interiore, di ripresa di quello slancio apostolico che è elemento essenziale del sì che abbiamo detto al Signore, professando il nostro quarto voto”. Da questo rinnovato slancio, orientiamo ancora una volta lo sguardo verso le folle, verso l’uomo, stanco, sfinito ed oppresso, per lasciarci raggiungere e toccare dal grido e invocare il Signore perché doni alla nostra Provincia, al nostro Ordine, alla Chiesa, nuove e sante vocazioni.

La Vergine Maria, Regina dei Ministri degli infermi, San Camillo e il Venerabile Nicola d’Onofrio, ci accompagnino nel nostro cammino e accrescano in noi la gioia di essere discepoli di Cristo.



## Adorazione Eucaristica

Come se vedessero l'invisibile...  
la bellezza della **Vocazione Camilliana!**

### Canto d'esposizione

C. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen

C. Il Signore che ci ha chiamati ad essere una stirpe eletta, regale sacerdozio, gente santa, popolo di sua conquista, sia con tutti voi.

A. E con il tuo spirito

**Guida:** Dove potremo trovare in questo tempo così frammentato, il luogo dove rispondere alle nostre domande più profonde? Che cosa fare della mia vita? Chi sono io? Per chi sono io?

La risposta è scritta nell'Eterno che ci ha voluti e ci ha generati, conosciuti, prima ancora di formarci nel grembo di nostra madre, proprio come ci è spiegato dalla vocazione del profeta Geremia. Ma oggi è ancora possibile credere che la nostra vita sia stata così fortemente voluta ed ancora, leggere davvero questa risposta? Preghiamo perché così possa essere; che i nostri giovani abbiano sempre il coraggio della loro stessa vita, di credere in essa nonostante ogni difficoltà; che abbiamo la forza di non soffocare, ma di far vivere le domande di senso che nascono dentro di loro e che abbiamo accanto a se, guide sagge e punti di riferimento che sappiano indicare loro la strada.

### **Preghiera introduttiva**

O Gesù, che tanto mi ami,  
Dio realmente nascosto nell'Eucaristia, ascoltami!  
La tua volontà sia anche la mia volontà.  
Concedimi di cercarla,  
di trovarla, di compierla.

Tu hai i tuoi disegni su di me:  
fammeli conoscere  
e dammi di seguirli sino alla salvezza definitiva della mia anima.

Rendimi amara ogni gioia che non sia tua,  
impossibile qualunque desiderio fuori di te,  
deliziosa ogni fatica accettata per te,  
insopportabile ogni riposo che non sia in te.

O Gesù, bontà suprema, ti chiedo  
un cuore fedele e generoso, che non vacilli né si abbassi mai;  
un cuore indomito, pronto sempre a lottare in ogni tempesta;  
un cuore libero, un cuore retto  
che non si smarrisca nelle vie tortuose.

Con la grazia effondi i doni  
del tuo amore sulla strada del mio ultimo viaggio.  
La gioia della tua eterna visione  
riempia la mia anima nella patria del Cielo.

- San Tommaso d'Acquino -

*Dal Libro del profeta Geremia*

(1,4-10)

Mi fu rivolta la parola del Signore:

«Prima di formarti nel grembo materno, ti conoscevo, prima che tu uscissi alla luce, ti avevo consacrato; ti ho stabilito profeta delle nazioni». Risposi: «Ahimè, Signore Dio, ecco io non so parlare, perché sono giovane». Ma il Signore mi disse: «Non dire: Sono giovane, ma vada da coloro a cui ti manderò e annunzia ciò che io ti ordinerò. Non temerli, perché io sono con te per proteggerti». Oracolo del Signore. Il Signore stese la mano, mi toccò la bocca e il Signore mi disse: «Ecco, ti metto le mie parole sulla bocca. Ecco, oggi ti costituisco sopra i popoli e sopra i regni per sradicare e demolire, per distruggere e abbattere, per edificare e piantare».

*Salmo responsoriale*

(dal Salmo 70)

**Rit.** *La mia bocca annunzierà la tua giustizia.*

In te mi rifugio, Signore, ch'io non resti confuso in eterno.  
Liberami, difendimi per la tua giustizia,  
porgimi ascolto e salvami. **Rit.**

Sii per me rupe di difesa, baluardo inaccessibile,  
poiché tu sei mio rifugio e mia fortezza.  
Mio Dio, salvami dalle mani dell'empio. **Rit.**

Sei tu, Signore, la mia speranza,  
la mia fiducia fin dalla mia giovinezza.  
Su di te mi appoggiai fin dal grembo materno,  
dal seno di mia madre tu sei il mio sostegno. **Rit.**

Dirò le meraviglie del Signore, ricorderò che tu solo sei giusto.  
Tu mi hai istruito, o Dio, fin dalla giovinezza  
e ancora oggi proclamo i tuoi prodigi. **Rit.**

## **Meditazione silenziosa**

*Dal Messaggio condiviso dei Superiori Maggiori dei Religiosi  
Camilliani, delle Suore Figlie di San Camillo e delle Suore Mini-  
stre degli Infermi*

Desiderio di conoscere Dio, bisogno di relazioni umane umanizzanti, aspirazione a seguire Gesù portando come lui la croce, la nostra e quella dei fratelli crocifissi che incontriamo: queste sono state le tre piste incandescenti che si sono “scatenate” anche nella vita del giovane Camillo de Lellis a partire dal 2 febbraio 1575; in lui che fino a quel momento era vissuto come se Dio non ci fosse, occupato in altri pensieri e faccende che degradavano la sua e l'altrui umanità.

Quel giorno, a 25 anni, consapevole del fallimento della sua vita, Camillo scopre Dio. Lo incontra riflettendo sulla miseria del suo stato, ripensando alle esortazioni spirituali mediate dal buon frate Angelo e guidato da una forte luce interiore: «perché sono stato finora così cieco da non conoscere e servire il mio Signore?». Nasce una relazione personale con Dio. Camillo sperimenta la misericordia di Dio, gli chiede perdono e lo ringrazia per averlo così a lungo atteso. Cambiato il rapporto con Dio, cambia il rapporto con l'uomo: ogni uomo ed ogni donna fragile e sofferente ora sono un fratello ed una sorella da amare per Dio, un Cristo sofferente e agonizzante da curare e consolare. Dopo di lui,

chiunque «ispirato dal Signore Iddio» voglia seguirlo in questo servizio completo ai sofferenti, lo farà «per vero amore di Dio», per «compiacere la volontà di Dio», «per la gloria di Dio» (cfr. Formula di vita). Il giovane Camillo ha trovato il 'senso' del suo esistere ed in esso tenacemente investe il meglio delle sue energie. Questo fuoco interiore è lo stesso che ha animato la scelta di ogni consacrato/a e che continua a smuovere la vita di ogni giovane che si pone con onestà alla ricerca del senso della vita. Questa esperienza esistenziale di conversione del giovane Camillo sta nel cuore di tutti noi, uomini e donne che abbiamo abbracciato un giorno il suo carisma. Camillo dal profondo della sua povertà umana dopo avere perso tutto nella vita, cerca con umile inquietudine, oltre ad un lavoro per sopravvivere, un senso di vita. In questo cammino, in una forma insperata e misteriosa incontra Dio, che diventa l'esperienza totalizzante della sua vita. Questa storia di Camillo, scandita da un cambiamento radicale di vita, ha un significato profondo ancora oggi per l'umanità ferita dalla povertà e dalle malattie e principalmente parla profondamente al cuore dei giovani di oggi.

[...] Se guardiamo a ciò che sta accadendo nella Chiesa e nei nostri istituti religiosi maschili e femminili in particolare, con uno sguardo autenticamente cristiano, illuminato dalla fede, le vocazioni giovanili presentano globalmente una tendenza positiva, però anche in questo caso alcuni motivi di preoccupazione provengono dall'Europa e dall'America del Nord, dove negli ultimi anni il declino è apparso evidente. Viceversa l'Africa e l'Asia dimostrano una grande vitalità, rivelando che Dio ha a cuore la sua Chiesa, non è lontano da essa e non l'abbandona.

La vita della Chiesa e dei nostri istituti religiosi conosce infatti un processo di sistole e di diastole, di diffusione e poi di concentrazione. Oggi sembra venuto il tempo di questa concentrazione, che non rinuncia assolutamente ai grandi numeri, là dove ci sono o dove potrebbero esserci presto, ma che nella sostanza sente la necessità di una rigenerazione e di una rivitalizzazione del tessuto religioso attraverso il crearsi di piccole o grandi

comunità che illuminino il cammino verso una rinascita più generalizzata.

Non possiamo perciò pensare che Dio abbia smesso di chiamare dei giovani alla sua sequela. La voce di Dio, non avendo di per sé bisogno di alcuna mediazione umana per arrivare a noi, ha scelto come via ordinaria di raggiungerci attraverso altri uomini e donne. La sua proposta arriva al ragazzo e alla ragazza adolescente, o giovane, attraverso la sua famiglia, attraverso la vita e la testimonianza di altri credenti, attraverso altri giovani, amici ed amiche, compagni e compagne di strada: «il segno di questo sarà la gioia: la gioia di camminare in una regola di vita; la gioia di essere guidati dallo Spirito, mai rigidi, mai chiusi, sempre aperti alla voce di Dio che parla, che apre, che conduce, che ci invita ad andare verso l'orizzonte»[4]. Una vocazione matura in tanti incontri e rivela spesso la vivacità o l'aridità di una comunità cristiana, ossia la sua santità.

E allora tanto per i giovani quanto per noi vale la sana raccomandazione: non abbiamo paura di essere i santi del terzo millennio! Non lasciamo cadere questa coraggiosa parola profetica, che è anche il segreto della vostra e nostra felicità. Il desiderio di essere felici è il sogno e il progetto più grande che portiamo nel cuore e che ci umanizza, abilitandoci a coltivare una rinnovata fraternità fatta di accoglienza, di rispetto, di aiuto reciproco, di perdono e di gioia.

## **Canto**

### **Meditazione silenziosa**

### **Intercessioni**

Preghiamo il Signore perché ci doni la grazia di scoprire in ciascuno di noi e in ogni uomo la Sua immagine che è sorgente e modello di ogni chiamata alla sua sequela. Diciamo insieme:

*Donaci un cuore che sappia incontrarti, Signore.*

Perché Dio possa tenere vivo il desiderio ed il bisogno di Lui, ed il desiderio di infinito nel nostro cuore possa rimanere scoperto, preghiamo.

Perché nel cuore dei giovani non si spenga mai la loro ricerca appassionata di verità e che Egli stesso sia “chi” si lascia incontrare in questa ricerca, preghiamo.

Perché i nostri giovani abbiano il coraggio e l'intelligenza per capire e per vivere quello che sono e che vogliono essere, preghiamo.

Perché grati a Dio della libertà di coscienza con la quali ci ha voluti, possiamo rispettare pienamente la libertà di coscienza che è dentro ai nostri giovani, preghiamo.

Perché Dio possa darci occhi per sapere accompagnare con la preghiera i delicati momenti interiori che accadono dentro ai nostri figli, preghiamo.

Perché Dio possa farsi luce per tutti noi, preghiamo.

Perché i nostri figli possano capire quello che Lui vuole da loro, possano scoprire il progetto di vita a loro richiesto, preghiamo.

Perché Dio possa chiamare tanti giovani a formare sane famiglie, preghiamo.

Perché Dio possa chiamare tanti giovani ad essere santi sacerdoti, segno che Egli si degna ancora di donarci la sua presenza in mezzo a noi, preghiamo.

Perché Dio possa chiamare tanti giovani alla vita consacrata, preghiamo.

Perché Dio possa chiamare tante giovani ad essere madri responsabili e spose fedeli, preghiamo.

Perché Dio possa chiamare tanti giovani ad essere saggi padri di famiglia, preghiamo.

## **Padre Nostro**

### **Tantum Ergo (o altro canto)**

#### **Preghiamo**

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucarestia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen

#### **Benedizione Eucaristica**

#### **Acclamazioni (Dio sia benedetto...) e canto finale**



## Sussidio Liturgico per la **Celebrazione Eucaristica**

### - MONIZIONE INIZIALE -

In questa domenica VI di Pasqua in tutte le Comunità della Provincia Romana, su proposta del Segretariato per la formazione, si istituisce e si celebra la I<sup>a</sup> Giornata di Preghiera per le Vocazioni Camilliane. *«Come se vedessero l'invisibile»* (Evangelium Gaudium, 150)... *la bellezza della Vocazione Camilliana!*

Il tema riprende lo slogan scelto dall'Ufficio Nazionale per la pastorale delle vocazioni, della Conferenza Episcopale Italiana e integrato dallo specifico del nostro Ordine Religioso.

È un invito a guardare attraverso le apparenze, a riconoscere che la storia, i fatti, gli incontri, le persone, la vita, sono il luogo nel quale cercare e vedere il compiersi del Regno di Dio.

Che cosa vediamo guardando la nostra famiglia, la nostra società, i nostri ospedali, le nostre casa di cura, le nostre comuni-

tà, camminando le vie della nostra società? La realtà è l'orizzonte da cui riconoscere la propria vocazione e le differenti chiamate: per chi sono io?

Disponiamoci in questa celebrazione all'ascolto della voce del Signore, grati per la vocazione ricevuta e fiduciosi che non farà mai ancare la sua voce nel cuore di ogni giovane.

### - ATTO PENITENZIALE -

Nel giorno in cui celebriamo la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte, anche noi siamo chiamati a morire al peccato per risorgere a vita nuova. Riconosciamo di essere peccatori e bisognosi della misericordia del Signore.

Signore, che sei venuto a porgere l'orecchio sul cuore in ricerca, abbi pietà di noi.

*R. Signore, pietà.*

Cristo, che sei venuto a consolare il cuore angosciato di chi ti cerca nella realtà quotidiana della vita, abbi pietà di noi.

*R. Cristo, pietà.*

Signore, che raccogli nel tuo cuore i mille interrogativi di chi smarrito viaggia nell' "oceano" della vita quotidiana, abbi pietà di noi.

*R. Signore, pietà.*

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdona i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

*R. Amen*

## - PREGHIERA DEI FEDELI -

Siamo nati per conoscere, amare e servire il Signore. Solo la fedeltà a questa fondamentale vocazione può darci la pace. Preghiamo per essere sempre disponibili a rispondere alla nostra chiamata:

*R/. O Pastore eterno,  
guida e proteggi i tuoi figli.*

Per Papa Francesco e tutti i Pastori della Chiesa, possano sempre confermare nella fede e nella speranza tutti i giovani, che disorientati cercano la risposta ai loro interrogativi vocazionali, preghiamo. R/.

Per le nostre comunità, siano luogo privilegiato di educazione e crescita nella fede e sappiano coltivare il germe della vocazione camilliana per il Regno dei cieli, preghiamo. R/.

Per gli ammalati, la loro sofferenza sia sprono per ogni giovane angosciati dalle futili e liquide pesantezze e sofferenze dalla vita quotidiana, preghiamo. R/.

Per tutti i religiosi camilliani, mostrino la felicità di appartenere a Cristo mediante il carisma camilliano, la loro testimonianza sia di aiuto al cuore di ogni giovane a scoprire il dono più grande: il Signore, preghiamo. R/.

Per la nostra Provincia Romana, sia sempre docile, attenta e accogliente ad ogni germe di vocazione che silenziosamente bussava alle porte delle nostre comunità, preghiamo. R/.

Per quanti odono la voce del Signore,  
siano discepoli appassionati capaci di far risplendere la bellezza e  
la santità della Chiesa, preghiamo. R/.

O Padre, Tu ci chiedi solo di abbandonarci al tuo abbraccio pa-  
terno. Aiutaci a sopportare la nostra fragilità che ci tiene lontani  
da te e dal tuo amore. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.  
R/. Amen

## - PREGHIERA PER LE VOCAZIONI CAMILLIANE -

### **Maestro, dove abiti?**

Signore Gesù,  
anche noi ti rivolgiamo la domanda  
che ha cambiato la vita dei primi due discepoli,  
alle quattro di un pomeriggio,  
e che ha orientato per sempre la loro esistenza.

Come su di loro,  
infondi la tua luce  
sul nostro Ordine Camilliano  
affinché tu ne divenga Via, Verità e Vita.

Ravviva in noi,  
con il fuoco del tuo Spirito,  
l'entusiasmo e la generosità nella tua sequela.

Suscita nel cuore di tanti giovani  
il desiderio di conoscerti, amarti e seguirti  
sull'esempio di San Camillo de Lellis,  
annunciando e testimoniando, Te,

Medico di vita per ogni persona  
ferita nel corpo e nello spirito.

Maria, Madre della Speranza,  
rendici credibili testimoni del tuo Figlio  
con una vita impegnata  
per i poveri e con gli ultimi.

Tu, Salute degli Infermi  
e Regina dei Ministri degli Infermi,  
guidaci e sostienici nel cammino vocazionale.

Amen



## ROSARIO VOCAZIONALE

Una comunità prega per le vocazioni

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo  
*Amen*

*Guida:* Ci ritroviamo, come gli apostoli nel cenacolo, insieme a Maria. Lei è la nostra Madre, sempre attenta alle necessità più profonde dei suoi figli.

Innalziamo a lei la nostra preghiera chiedendo il dono di sante vocazioni, che sappiano testimoniare al mondo l'amore di Dio mediante il carisma del grande Santo Camillo De Lellis.

### **Canto**

#### **Dimmi Signore**

Dimmi, Signore, che m'ami  
dimmelo ancora Signore

gridalo sempre più forte  
fino a inebriarmi d'amore.

Cosa donarti, Signore,  
che a te mi leghi per sempre?  
Cogli il bisogno del cuore  
vivere solo d'amore.

Sono una piccola cosa  
senza né forza né voce  
ma se mi guardi, Signore,  
sboccia più forte l'amore.

Donami un cuore che bruci  
fammi tua voce che grida  
senza riposo ai fratelli  
quanto mi ami, Signor,  
quanto ci ami, Signor.  
Amen

*-p. Giovanni Aquaro-*

## 1° MISTERO LO SPOSALIZIO DI MARIA E GIUSEPPE

### **La vocazione alla famiglia**

“Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.” (Mt 1,24)

Preghiamo per tutte le famiglie e per i fidanzati perché maturino nell'amore reciproco e verso Dio, divenendo autentiche “chiese domestiche” e terreno fecondo per la nascita di generose vocazioni.

## 2° MISTERO L'INFANZIA DI GESÙ

### **La responsabilità di educare**

“Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza e la grazia di Dio era su di lui.” (Lc 2,40)

Preghiamo per i genitori, gli educatori e per tutti coloro che in vari modi si prendono cura dell'educazione dei bambini e dei ragazzi, perché sappiano essere delle guide sicure e sagge, testimoniando con la propria vita la fede e l'amore nel Signore Gesù.

## 3° MISTERO GESÙ SI RECA A NAZARET TRA I SUOI

### **L'appartenenza alla comunità**

“Gesù venne a Nazaret, dove era cresciuto e, secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere.” (Lc 4,16)

Preghiamo per le nostre comunità, perché siano comunità vive, animate dall'amore per Dio e per il prossimo, attente alle necessità dei più piccoli e luoghi dove possano germinare nuove vocazioni per il Regno di Dio.

## 4° MISTERO GESÙ NELLA SUA APPARTENENZA AL PADRE

### **La bellezza della consacrazione a Dio**

“Gesù rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?» (Lc 2,50)

Preghiamo per tutti sacerdoti, diaconi, i religiosi e i consacrati perché, seguendo Cristo con prontezza e generosità si donino

senza riserve a Dio e al prossimo e siano per il mondo sorgente di fede, testimonianza di amore e segno di speranza.

## 5° MISTERO GESÙ CHIAMA GLI APOSTOLI A SEGUIRLO

### **L'accoglienza della vocazione**

“Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono.” (Mt 4,19-20)

Preghiamo per tutti i giovani e i ragazzi, che si sentono attratti dalla vita sacerdotale, consacrata e missionaria, perché sappiano rispondere con generosità e fedeltà alla proposta del Signore a seguirlo più da vicino.

**Canto:** Salve Regina

### LITANIE A SAN CAMILLO

Signore, pietà  
Cristo, pietà  
Signore, pietà

*Signore, pietà  
Cristo, pietà  
Signore, pietà*

San Camillo, nostro padre  
San Camillo, nostro fratello  
San Camillo, nostro amico  
*San Camillo de Lellis*

*prega per noi*

San Camillo, illuminato dal Signore  
San Camillo, purificato dal perdono santo  
San Camillo, rivestito di grazia  
*San Camillo de Lellis*

San Camillo, pellegrino penitente  
San Camillo, buon samaritano  
San Camillo, confortato dal Crocifisso  
*San Camillo de Lellis*

San Camillo, motivato da una profonda fede  
San Camillo, sostenuto da una grande speranza  
San Camillo, spinto da una ardente carità  
*San Camillo de Lellis*

San Camillo, povero e umile di cuore  
San Camillo, casto per amore  
San Camillo, obbediente e mite  
*San Camillo de Lellis*

San Camillo, maturato dall'esperienza del dolore  
San Camillo, materno nel curare i malati  
San Camillo, con il cuore nelle mani  
*San Camillo de Lellis*

San Camillo, misericordioso e paziente  
San Camillo, sacerdote di Dio  
San Camillo, dispensatore dei divini misteri  
*San Camillo de Lellis*

San Camillo, difensore dei poveri  
San Camillo, voce di chi non ha voce  
San Camillo, conforto dei moribondi  
*San Camillo de Lellis*

San Camillo, servo saggio e fedele  
San Camillo, testimone coraggioso e innovatore  
San Camillo, maestro di una nuova scuola di carità  
*San Camillo de Lellis*

San Camillo, per te l'ospedale "mistica vigna del Signore"  
San Camillo, per te i malati "tuoi signori e padroni"  
San Camillo, per te i poveri sono Cristo stesso  
*San Camillo de Lellis*

San Camillo, protettore degli infermi  
San Camillo, protettore degli operatori sanitari  
San Camillo, protettore degli ospedali  
San Camillo de Lellis

Nell'ora della prova *Sostienici S. Camillo*  
Nella solitudine e nella malattia  
Nella ribellione e nel dolore

Ad affidarci alla misericordia di Dio *Insegnaci S. Camillo*  
A confidare nell'aiuto di Dio  
A mettere la nostra vita nelle mani di Dio

A credere anche noi all'amore di Dio *Aiutaci S. Camillo*  
A seguire il tuo esempio  
A servire i malati per amore di Cristo

Cristo, ascoltaci *Cristo, ascoltaci*  
Cristo, esaudiscici *Cristo, esaudiscici*

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo  
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo  
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo

### *Preghiamo*

O Dio, amico degli uomini, fedele all'alleanza e alle promesse, che nell'annuncio a Maria hai portato a compimento l'attesa dell'umanità, ascolta la nostra preghiera: per la totale disponibilità che hai trovato nella Vergine, Madre e sorella nostra, benedicci la tua

Chiesa con il dono di generose vocazioni e rendi tutti noi attenti alla Parola e aperti al dono dello Spirito che fa nuove tutte le cose.  
Per Cristo, nostro Signore.  
Amen.

## **PREGHIERA A SAN CAMILLO**

### **Per i malati**

Glorioso San Camillo  
che hai assistito i malati  
con amore di madre,  
volgi il Tuo sguardo benevolo  
su quanti soffrono nel corpo  
e nello spirito;  
sostenuti dalle nostre premure,  
in Dio pongano ogni speranza  
di guarigione.

Per Tua intercessione  
il Signore, attesa e pienezza di vita,  
li protegga da ogni male,  
ridoni fiducia nello sconforto,  
apra la solitudine,  
asciughi le lacrime,  
conceda forza per il cammino.

Alla Tua protezione  
ricorriamo anche noi:  
infiammami della stessa carità  
che ti ardeva nel petto  
quando ti prendevi cura di loro  
nei giorni inquieti  
e nell'oscurità della notte.

**Amen!**

*-p. Giovanni Aquaro-*





RELIGIOSI CAMILLIANI - PROVINCIA ROMANA

# MAESTRO DOVE ABITI?

ANNO VOCAZIONALE CAMILLIANO